

Cedolare. Per i nuovi contratti si utilizza il modello «Siria» **Pag. 31**



Scadenze. Gli obblighi dal 16 al 30 aprile **Pagg. 33-34**

Consulta. Cancellato il vecchio spoil system per i dipendenti pubblici **Pag. 35**

Appalti. Non versare i contributi giustifica l'esclusione della ditta dalla gara **Pag. 35**

Martedì 12 Aprile 2011

www.ilssole24ore.com/norme

Giustizia. I primi chiarimenti del ministero sull'applicazione della mediazione obbligatoria in vigore dal 21 marzo

Conciliazione senza trucchi

Il tentativo non può essere dichiarato esaurito solo se una parte non si presenta

Giovanni Negri
MILANO

Il ministero della Giustizia stringe le maglie sulla conciliazione. E con la circolare del 4 aprile della Direzione della giustizia civile chiude la porta a tentativi di conciliazione solo formali e richiama all'ordine i mediatori sul rispetto dei requisiti per potere esercitare l'incarico. La circolare fornisce così i primi chiarimenti a meno di un mese dall'entrata in vigore della conciliazione obbligatoria in alcune materie del contenzioso civile.

Innanzitutto, il ministero della Giustizia dichiara di ritenere non corretto l'inserimento, nel regolamento di procedura dell'ente, di una disposizione che autorizza la segreteria a emanare una dichiarazione di conclusione del procedimento per mancata adesione della parte invitata ogni volta che quest'ultima non si è presentata all'incontro già fissato, non avendo comunicato tempestivamente la propria adesione oppure avendo comunicato di non voler aderire. Il ministero precisa che avere introdotto un tentativo di conciliazione come condizione di procedibilità nel giudizio civile ha un significato preciso. Infatti, «la mediazione obbligatoria è tale proprio in quanto deve essere esperita anche in caso di mancata adesione della parte invitata e non può,

quindi, dirsi correttamente percorsa ove l'istante si sia rivolto ad un organismo di conciliazione ed abbia rinunciato, a seguito della ricezione della comunicazione di mancata adesione della parte invitata, alla mediazione». No quindi scorciatoie "di comodo", anche perché, sottolinea la circolare, bisogna tenere presente che il mediatore può formulare la proposta anche in caso di

LA VIA ALLA COMPOSIZIONE

Il mediatore può sempre formulare una proposta e sondare se l'altra parte è disponibile ad avanzare una soluzione

mancata partecipazione di una o più parti al procedimento; in ogni caso è il mediatore che deve verificare se effettivamente la controparte non si è presentata anche perché la condotta di quest'ultima può avere una rilevanza successiva nel giudizio della magistratura. E ancora: il mediatore potrebbe ragionare con l'unica parte presente sul ridimensionamento o sulla variazione della sua pretesa da comunicare all'altra parte come proposta dello stesso soggetto in lite e non del mediatore.

Quanto al profilo dei mediatori, la circolare sottolinea il rischio anche penale cui si espone chi, nel rispetto degli ampi margini che la normativa assegna all'autodichiarazione, attesta il falso. In particolare (ma si veda anche a lato), con riferimento alla dichiarazione sul possesso dei requisiti, si è chiesto di indicare: a) il titolo di studio; b) l'iscrizione a un ordine professionale; c) l'esperienza nella materia dei rapporti di consumo; d) la frequentazione di un corso di formazione presso un ente di formazione abilitato a svolgere l'attività di formazione dei mediatori sulla base dell'articolo 18 del decreto ministeriale 180 del 18 ottobre 2010, con l'indicazione della durata e della valutazione finale.

Per Maurizio De Tilla, presidente Oua, «la circolare del ministero è illegittima, perché non tiene alcun conto del termine perentorio di quattro mesi, il cui decorso comporta l'automatica decadenza della procedura senza alcun verbale negativo del conciliatore. Inoltre, tende a far sostenere notevoli spese al cittadino che aderisce e non intende partecipare alla mediazione, non distinguendo tra adesione e partecipazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA
.com www.ilssole24ore.com
Il testo della circolare

Le alternative per diventare mediatori

01 | LA FORMAZIONE

Avere frequentato e superato con esito positivo un percorso formativo di durata non inferiore a 50 ore tenuto e attestato dall'ente di formazione accreditato presso il ministero della Giustizia sulla base di quanto previsto dal decreto 180/10

02 | LE 40 ORE

Avere frequentato e superato con esito positivo:
• un percorso formativo di durata non inferiore a 40 ore tenuto e attestato dall'ente di formazione accreditato presso il ministero della Giustizia, sulla base del decreto ministeriale 222 del 23 luglio 2004, e del decreto 24 luglio 2006 del direttore generale della Giustizia civile;
• aver frequentato e superato con esito positivo un percorso formativo di durata non inferiore a 10 ore tenuto e attestato dall'ente di formazione accreditato

03 | L'ISCRIZIONE

Avere ottenuto l'iscrizione, quale "conciliatore di diritto" in base all'articolo 4, comma

quarto, lettera a) del decreto ministeriale 222/2004, presso l'organismo di mediazione accreditato presso il ministero della Giustizia; aver frequentato e superato con esito positivo un percorso formativo di durata non inferiore a 10 ore tenuto e attestato dall'ente di formazione accreditato presso il ministero della Giustizia

04 | LA TRANSIZIONE

• Avere ottenuto l'iscrizione, quale "conciliatore di diritto" in base all'articolo 4, comma quarto, lettera a) del decreto ministeriale 222/2004, oppure come "conciliatore" presso l'organismo di mediazione accreditato presso il ministero della Giustizia sulla base del decreto 180/10;
• fatto riserva di acquisizione dei requisiti previsti dal medesimo decreto oppure avere attestato l'avvenuto svolgimento di almeno 20 procedure di mediazione, di cui almeno cinque che si siano concluse con successo anche parziale, entro sei mesi dall'entrata in vigore del Dm

IN EDICOLA



UN CODICE ONLINE PER LA MEDIAZIONE

Dalle locazioni alla responsabilità medica: via libera alla conciliazione per snellire le cause. Le norme di riferimento spiegate articolo per articolo con schemi illustrativi e approfondimenti a uso dei professionisti sono contenute nel «nuovo codice della mediazione civile», il dossier online acquistabile sul sito del Sole 24 Ore al prezzo di 6 euro. Il dossier è anche un pratico supporto da udienza per avvocati, magistrati, notai, commercialisti, consulenti del lavoro e geometri.

Le iniziative del Sole

Da oggi in edicola la Guida al modello 730

La Guida al 730, curata dagli esperti del Sole 24 Ore, è in edicola da oggi e per un mese al costo di 5,90 euro oltre al prezzo del quotidiano. Sempre da oggi, poi, è possibile inviare via internet (all'indirizzo www.ilssole24ore.com) una domanda sul 730 agli esperti del quotidiano che risponderanno online; una selezione di domande e risposte su temi di interesse generale sarà poi pubblicata nei prossimi giorni sul quotidiano.

La macchina del 730 scalda infatti i motori. La scadenza per la presentazione è doppia: entro il 2 maggio (perché il 30 aprile è sabato e il 1° maggio è festivo) per chi presenta il modello al proprio sostituto d'imposta (azienda o ente previdenziale), a condizione che quest'ultimo abbia comunicato entro il 15 gennaio di voler prestare assistenza fiscale; oppure entro il 31 maggio a un Centro di assistenza fiscale (Caf) o a un professionista abilitato.

Il modello di quest'anno si presenta con alcune novità, numerose proroghe e molte conferme. Il tutto è spiegato passo passo nella Guida al 730 in edicola da oggi. Dopo una prima parte dedicata alle caratteristiche del modello, alle scadenze e alle regole sulla compilazione dei quadri, il lavoro passa in rassegna le novità di quest'anno: dalla detassazione sui premi legati alla produttività sul lavoro, ai crediti di imposta sulle conciliazioni 2010, alle numerose proroghe di vecchi sconti (come il 36% sulle ristrutturazioni edilizie e il 55% sul risparmio energetico). La Guida prosegue con l'esame dei redditi che devono essere inseriti nel 730/2011 e con un intero capitolo dedicato alla famiglia e alla casa. A quel punto ampio spazio viene riservato alle spese sostenute nel 2010 che possono essere, sebbene in parte, recuperate grazie al 730. La Guida, poi, raddoppia sul web. Al suo interno sarà infatti presente un codice per accedere a un'area riservata che conterrà: il software per la compilazione e la stampa del modello, con la possibilità di richiedere (previa prenotazione) l'assistenza fiscale a uno dei Caf che hanno aderito all'iniziativa; il videocorso degli esperti del Sole 24 Ore; i quadri interattivi del modello; la possibilità di scaricare le istruzioni e la modulistica a supporto; le risposte degli esperti.

IL PRODOTTO



TUTTE LE REGOLE DI COMPILAZIONE

La Guida al 730/2011 sbarca in edicola: sarà in vendita per un mese a partire da oggi al costo di 5,90 euro oltre al prezzo del quotidiano. Oltre alle regole generali sulla compilazione, la Guida contiene una mappa aggiornata sugli oneri deducibili e detraibili, sui documenti da conservare e sulle scadenze da rispettare. Alla fine di ogni capitolo, poi, ampio spazio viene dedicato a una selezione di risposte ai quesiti dei lettori

SU INTERNET



AREA RISERVATA Possibile inviare i quesiti agli esperti

A pagina 2 della Guida al 730 da oggi in edicola sarà presente un codice per accedere, dal sito internet del Sole 24 Ore, a un'area riservata con il software per la compilazione, il videocorso in sei puntate degli esperti del quotidiano, le istruzioni e la modulistica, uno speciale modello interattivo con le note a commento dei singoli quadri e le risposte degli esperti ai quesiti che i lettori potranno inviare (sempre via internet) a partire da oggi

.com www.ilssole24ore.com/

Gli incassi dei Comuni. A Firenze il valore pro capite più alto

Le sanzioni amministrative sono un tesoro da 1,4 miliardi

Non ci sono solo la Tarsu e i principali servizi a sostenere i bilanci comunali. I sindaci possono contare sempre su una sorta di salvagente rappresentato dalle sanzioni amministrative, prima tra tutte le multe per infrazioni al codice della strada. Il monte incassi complessivo sotto questa specifica voce, infatti, oltre 1,4 miliardi di euro. Da solo, rappresenta quasi il 14% delle entrate comunali non derivanti da tributi. E quanto emerge dal monitoraggio del ministero dell'Economia attraverso Siope, il sistema operativo che rileva i flussi di cassa di tutte le pubbliche amministrazioni.

Il peso specifico delle sanzioni amministrative negli incassi comunali si conferma in tutte le

aree geografiche. Così come anche il segno più tra il 2008 e il 2010. Nell'arco di due anni, le cifre entrate nelle casse municipali sono aumentate nel complesso del 9 per cento. Sintomo anche di un affinamento della macchina della riscossione locale su cui i sindaci stanno puntando per avere maggiori entrate a fronte dello stop all'aumento delle addizionali e dei minori trasferimenti. Nel dato c'è poi la "coda" della mini-sanatoria delle multe elevate fino al 31 dicembre 2004: chance aperta dalla manovra estiva del 2009 che, tuttavia, ha riguardato solo alcuni grandi centri (ad esempio Napoli e Roma).

La crescita percentuale maggiore si registra nei comuni delle isole (+15,4%) mentre, in valo-

re assoluto, città e paesi del Nordovest (oltre 484 milioni di incassi) mettono più di un piede davanti a quelli delle altre aree geografiche così come avviene per gli introiti da altri servizi. Un'evidenza confermata anche se si guarda il procapite dei comuni capoluogo di regione o province autonome. Firenze guida la graduatoria per abitante. Il dato va letto sia con la presenza di autoveicoli sia con il fatto che la città attrae molti turisti e quindi questo fa aumentare il procapite. Nel complesso, comunque, non bisogna dimenticare che i centri più grandi catalizzano anche un numero elevato di "pendolari" lungo le strade cittadine.

G. Par.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il confronto

Gli incassi dei Comuni capoluogo da sanzioni amministrative, ammende e oblazioni. Valori in euro

Capoluogo o provincia autonoma	Incassi pro capite 2010	% incassi complessivi su totale entrate extratribut.
Firenze	112,8	24,7
Milano	103,3	18,9
Bologna	98	29,7
Torino	62,7	18
Genova	60,6	24,8
Venezia	59,3	16,8
Napoli	47,5	25,5
Bolzano	44,6	9,8
Ancona	40,2	17,8
Aosta	35,6	11,6
Roma	35,6	19
Perugia	34,8	20,6
Bari	31,5	27,5
Cagliari	30,8	16,1
Trieste	30,6	11,5
Trento	27,6	8
Palermo	19,8	35,7
Catanzaro	18,3	10,4
Potenza	15	7,4
Campobasso	10,5	4,2
L'Aquila	0,8	1,3

Fonte: Elaborazioni Il Sole 24 Ore su dati ministero dell'Economia e Istat

L'inchiesta



Le tasse occulte dei sindaci. Sul Sole 24 Ore di ieri, il confronto tra le principali voci di incasso dei Comuni nel 2010 rispetto al 2009. Tarsu e tariffe salvano i bilanci dei sindaci, secondo i dati trasmessi dagli stessi municipi al sistema Siope. Sotto la lente anche le altre manovre messe in campo dai comuni per ovviare al blocco delle addizionali e al taglio dei trasferimenti centrali

RISPETTO A CHI USA IL NUOVO SOFTWARE ZUCCHETTI MI SENTO ALL'ETA' DELLA PIETRA

GUARDA COME MI SONO RIDOTTO IO A NON USARLO!

ZUCCHETTI: PRIMA AZIENDA ITALIANA per l'azienda SOFTWARE in Italia (over 60)

Azienda:

gestionali, ERP, gestione del personale, HR
CON ZUCCHETTI NULLA SARÀ PIÙ COME PRIMA!

Non solo una soluzione migliore, ma un software rivoluzionario in tecnologia web, utilizzabile anche in modalità SaaS, molto ricco dal punto di vista funzionale, ma semplice da utilizzare: un nuovo modo di lavorare basato su condivisione, collaborazione, comunicazione e gestione in tempo reale di ogni problematica. Per migliorare i processi, risparmiare tempo e denaro, avere più successo... scegli Zucchetti!

Scopri lo su www.zucchetti.it/infinityproject

vedrai cose che forse hai sognato, ma che pensavi impossibili, che ti daranno notevoli vantaggi competitivi!

- GESTIONALI E ERP
- CRM E PORTALI AZIENDALI
- GESTIONE DEL PERSONALE E SICUREZZA SUL LAVORO
- SICUREZZA BUILDING
- GESTIONE DOCUMENTALE
- CONSERVAZIONE SOSTITUTIVA

73.000 clienti utilizzano Zucchetti E TU... COSA ASPETTI??

Per 3 anni consecutivi l'European Software Awards è Zucchetti il PRIMO PREMIO IN ITALIA PER L'INNOVAZIONE